
Papa Francesco: Pontificia Commissione Tutela Minori, "abusi sui minori da parte del clero in calo da diversi anni"

"I semi che sono stati sparsi stanno cominciando a dare buoni frutti. L'incidenza degli abusi sui minori da parte del clero ha evidenziato un calo per diversi anni in quelle parti del mondo dove sono disponibili dati e risorse affidabili". Lo ha detto Papa Francesco ricevendo, stamani, in udienza i membri della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori a conclusione dell'assemblea plenaria. Dal Pontefice una richiesta: "Annualmente, vorrei che mi preparaste un rapporto sulle iniziative della Chiesa per la protezione dei minori e degli adulti vulnerabili. Questo potrà essere difficile all'inizio, ma vi chiedo di incominciare da dove sarà necessario in modo da poter fornire un rapporto affidabile su ciò che sta accadendo e su ciò che deve cambiare, in modo che le autorità competenti possano agire. Tale rapporto sarà un fattore di trasparenza e responsabilizzazione e – mi auguro – darà un chiaro riscontro dei nostri progressi in questo impegno". Papa Francesco ha poi riflettuto. "Se i progressi non dovessero esserci, i fedeli continuerebbero a perdere fiducia nei loro pastori, rendendo sempre più difficile l'annuncio e la testimonianza del Vangelo". Quindi, l'attenzione anche ai bisogni più immediati che la Commissione può aiutare ad affrontare, soprattutto per "il benessere e la pastorale delle persone che hanno subito abusi". "Ho seguito con interesse i modi in cui la Commissione, fin dalla sua nascita, ha fornito luoghi di ascolto e di incontro con le vittime e i sopravvissuti. Siete stati di grande aiuto nella mia missione pastorale verso coloro che si sono rivolti a me per le loro dolorose esperienze". Infine, l'esortazione ad "aiutare e sorvegliare in dialogo con le conferenze episcopali, a realizzare appositi centri dove le persone che hanno subito abusi e i loro familiari possano trovare accoglienza e ascolto ed essere accompagnate in un cammino di guarigione e di giustizia, come è indicato nel Motu Proprio *Vos estis lux mundi*". "Tale impegno sarà anche espressione dell'indole sinodale della Chiesa, di comunione, di sussidiarietà".

Filippo Passantino